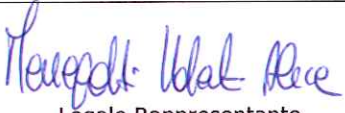


Autorizzazione Integrata Ambientale Allegato E4

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (P.M.C.)

**CATEGORIA IPPC: 5 – GESTIONE DEI RIFIUTI
IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO**

03	07 maggio 2018	 Legale Rappresentante
revisione	data	approvazione

Indice

QUADRO SINOTTICO	2
1 – COMPONENTI AMBIENTALI	3
1.1 – Rifiuti in ingresso e uscita.....	3
Tabella 1.1.1.– Rifiuti in Ingresso.....	3
Tabella 1.1.2 - Analisi rifiuti in ingresso.....	9
Tabella 1.1.3 – Rifiuti prodotti / allontanati.....	9
Tabella 1.1.4. - Analisi sui rifiuti prodotti.....	11
Tabella 1.1.5 – Controllo radiometrico.....	11
1.2 - Consumo risorse idriche.....	12
Tabella 1.2.1 - Risorse idriche.....	12
1.3 - Energia.....	12
Tabella 1.3.1 – Energia consumata.....	12
Tabella 1.3.2 – Energia prodotta.....	12
1.4 - Consumo combustibili.....	12
Tabella 1.4.1 – Combustibili.....	12
1.5 - Materie prime.....	12
Tabella 1.5.1 – Consumo di materie prime e ausiliari.....	12
Tabella 1.5.2 – Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto.....	13
Tabella 1.5.3 – Analisi sul Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto.....	13
1.6 – Matrice aria.....	13
Tabella 1.6.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate).....	13
Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati.....	14
Tabella 1.6.3 – Emissioni diffuse.....	14
Tabella 1.6.4 – Parametri meteorologici.....	14
1.7 – Emissioni in acqua.....	14
Tabella 1.7.1 – Scarichi idrici.....	14
Tabella 1.7.2 - Inquinanti monitorati.....	15
1.8 – Suolo e sottosuolo.....	15
Tabella 1.8.1 – Acque di falda.....	15
1.9 – Rumore.....	16
2- PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	17
Organizzazione.....	17
Formazione / aggiornamento del personale.....	1
Documentazione.....	2
Comunicazione.....	2
Aspetti Ambientali.....	3
Emergenze.....	4
2.1 - REQUISITI SPECIFICI PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO.....	5
Procedura di accettazione dei rifiuti in impianto.....	6
Classificazione rifiuti uscenti.....	9
Verifiche sul materiale uscente che ha cessato la qualifica di rifiuto.....	10
2.2 – CONTROLLI E MANUTENZIONI.....	13
2.3 – GESTIONE EMERGENZE.....	14
3- INDICATORI DI PRESTAZIONE	15
Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance.....	15

QUADRO SINOTTICO

	FASI	GESTORE			ARPA	
		Autocontrollo	Reporting		Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI					
1.1	Rifiuti in ingresso e uscita					
1.1.1	Rifiuti in ingresso	ad ogni carico	annuale con dettaglio mensile			
1.1.2	Analisi rifiuti in ingresso	variabile ⁽¹⁾	in caso di anomalie			
1.1.3	Rifiuti prodotti in impianto	mensile	annuale con dettaglio mensile			
1.1.4	Analisi rifiuti prodotti in impianto	per lotti di conferimento / annuale	in caso di anomalie			
1.1.5	Controllo radiometrico	Si ⁽²⁾	in caso di anomalie			
1.2	Consumo di risorse idriche					
1.2.1	Risorse idriche	semestrale	annuale			
1.3	Energia					
1.3.1	Energia consumata	semestrale	annuale			
1.4	Consumo Combustibili					
1.4.1	Combustibili	semestrale	annuale			
1.5	Materie Prime					
1.5.1	Consumo di materie e ausiliarie	semestrale	annuale			
1.5.2	M.P.S. prodotte	mensile	annuale con dettaglio mensile			
1.5.3	Analisi sulle M.P.S. prodotte	per lotti /partite	No			
1.6	Matrice aria					
1.6.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	annuale	annuale			
1.6.2	Inquinanti monitorati	annuale	annuale			
1.6.3	Emissioni diffuse	non applicabile	No			
1.6.4	Parametri meteo climatici	No	No			
1.7	Emissioni in acqua					
1.7.1	Scarichi idrici	trimestrale	annuale			
1.7.2	Inquinanti monitorati	semestrale	annuale			
1.8	Suolo e sottosuolo					
1.8.1	Acque di falda	non applicabile	No			
1.9	Emissioni rumore					
1.9.1	Valutazione impatto acustico	triennale	triennale			
2	Piano di Gestione					
2.1	Formazione/aggiornamento del personale	annuale	No			
2.2	Controlli e manutenzioni	variabili	No			
2.3	Gestione emergenze	annuale	No			
3	INDICATORI PRESTAZIONE					
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	annuale	annuale			

(1) vedasi tab. 1.1.2.

(2) con portale di rilevazione installato sull'area di pesa.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Rifiuti in ingresso e uscita

Tabella 1.1.1.– Rifiuti in Ingresso

Per l'accettazione dei rifiuti in impianto è stata definita una specifica procedura riportata, cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Rifiuti plastici	02 01 04	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Scarti di corteccia e sughero	03 01 01	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	03 01 05	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o i classificazione di pericolosità	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Scaglie di laminazione	10 02 10	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	SI'
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*	10 11 12	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	12 01 01	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	SI'
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
Polveri e particolato di materiali ferrosi	12 01 02	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾
		Messa in riserva con selezione/cernita e	Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		recupero (R13/R12/R4)	Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	(annuale)
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	12 01 03	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	12 01 04	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Rifiuti non specificati altrimenti (sfidri di lamierino di metalli ferrosi e non ferrosi residuati da attività di trancitura, taglio e carpenteria)	12 01 99	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Imballaggi in plastica	15 01 02	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Imballaggi in legno	15 01 03	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Imballaggi metallici	15 01 04	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	16 01 06	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni operazione	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	16 01 12	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
			Metalli ferrosi	16 01 17	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o i caratterizzazione per recupero	-
Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico				FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico				Registro controlli/database informatizzato	
Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico				Registro anomalie	
Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico				Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Metalli non ferrosi	16 01 18	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
			Plastica	16 01 19	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-
Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico				FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico				Registro anomalie	
Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico				Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Vetro	16 01 20	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)				Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
			Componenti non specificati altrimenti (parti meccaniche di autoveicoli demoliti)	16 01 22	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-
Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico				FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico				Registro controlli/database informatizzato	
Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico				Registro anomalie	
Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico				Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Rifiuti non specificati altrimenti "Spezzoni metallici di autovetture"	16 01 99	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Batterie al piombo	16 06 01*	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽²⁾ e/o classificazione di pericolosità	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Legno	17 02 01	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Vetro	17 02 02	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Plastica	17 02 03	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Rame, bronzo, ottone	17 04 01	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Alluminio	17 04 02	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Ferro e acciaio	17 04 05	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting	
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'	
Metalli misti	17 04 07	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	17 04 11	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	19 01 02	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11*	19 01 12	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione e/o caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Carta e cartone	19 12 01	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Metalli ferrosi	19 12 02	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Metalli non ferrosi	19 12 03	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie		
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato		SI'
Plastica e Gomma	19 12 04	Messa in riserva (R13) Messa in riserva con	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾	
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico		

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Operazione e descrizione	Modalità di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	(annuale)
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'
Vetro	19 12 05	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	19 12 07	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Carta e cartone	20 01 01	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Vetro	20 01 02	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	20 01 38	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o classificazione di pericolosità	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o classificazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Plastica	20 01 39	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12)	Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	SI'
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	
Metallo	20 01 40	Messa in riserva (R13)	Scheda produttore rifiuto ⁽¹⁾ e/o caratterizzazione per recupero	-	Validità ad ogni carico	Documentazione fornita dal produttore e/o Caratterizzazione	SI in caso di respingimento di carichi ⁽²⁾ (annuale)
			Verifica corretta compilazione del FIR	-	ad ogni carico	FIR ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico	
		Messa in riserva con selezione/cernita e recupero (R13/R12/R4)	Verifica radiometrica con portale	µSv/h	ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	SI'
			Ispezione visiva del carico	-	ad ogni carico	Registro anomalie	
			Peso rifiuti messi in riserva (R13)	t	ad ogni carico	Registro di carico-scarico/ database informatizzato	SI'

(1) La scheda produttore rifiuto è riportata in allegato 2 e ha validità pari due mesi, salvo modifiche significative.

(2) I carichi di rifiuti in ingresso che, a seguito della verifica effettuata in fase di accettazione, fossero giudicati non accettabili e pertanto respinti al mittente saranno segnalati alla Provincia entro il giorno successivo, a mezzo fax o e-mail, con comunicazione contenente la copia del formulario ed i motivi del respingimento.

(3) La scheda produttore rifiuto per le batterie è riportata in allegato 3 e ha validità due mesi

I dati quantitativi relativi ai rifiuti accettati dall'impianto saranno inseriti nel Report annuale.

Tabella 1.1.2 - Analisi rifiuti in ingresso

Per l'accettazione dei rifiuti in impianto è stata definita una specifica procedura riportata **nel Piano di Gestione Operativa – capitolo 2**. La tabella che segue riassume, in maniera sintetica, le analisi ed i controlli analitici effettuati. Si specifica che tutti i rifiuti entranti devono essere accompagnati da una "Scheda Produttore", riportata in allegato 2, e tutti i carichi entranti devono essere sottoposti ad una ispezione visiva che permetta di controllare l'assenza di contaminazione da sostanze pericolose e l'assenza di etichettature di pericolo, previa verifica della radioattività per i soli carichi di rifiuti metallici ferrosi.

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Tutti i rifiuti metallici ferrosi conferibili in impianto	Tutti i codici C.E.R. conferibili in impianto di metalli ferrosi	Verifica radioattività	μSv/h	/	verifica su portale in ingresso impianto e/o con strumento portatile	Ad ogni carico	Registro controlli/database informatizzato	SI in caso di respingimento di carichi ⁽³⁾ (annuale)
Tutti i rifiuti conferibili in impianto aventi codici a specchio	Tutti i codici C.E.R. conferibili in impianto aventi codici a specchio	Analisi di classificazione	/	UNI 10802	Metodiche riconosciute valide a livello nazionale e/o internazionale	(1)	R.d.P. e documentazione fornita dal produttore	
Tutti i rifiuti conferibili in impianto appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.	Tutti i codici C.E.R. conferibili in impianto appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.	Concentrazione PCB e PCT	ppb	UNI 10802	Metodiche riconosciute valide a livello nazionale e/o internazionali e conformi a D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.	(2)	R.d.P. e documentazione fornita dal produttore	
		Contenuto di impurezze	% in peso	UNI 10802				
		Contenuto di olii	% in peso	UNI 10802				
		Contenuto di solventi organici	% in peso	UNI 10802				

- (1) Per cicli produttivi regolari: in occasione del 1° conferimento e successivamente ogni anno e/o ad ogni modifica del processo di produzione;
Per cicli produttivi non regolari: per partite omogenee;
- (2) Per cicli produttivi regolari: in occasione del 1° conferimento e successivamente ogni due anni e/o ad ogni modifica del processo di produzione;
Per cicli produttivi non regolari: per partite omogenee;
- (3) I carichi di rifiuti in ingresso che, a seguito della verifica effettuata in fase di accettazione, fossero giudicati non accettabili e pertanto respinti al mittente verranno segnalati alla Provincia entro il giorno successivo, a mezzo fax o e-mail, con comunicazione contenente la copia del formulario ed i motivi del respingimento.

Tabella 1.1.3 – Rifiuti prodotti / allontanati

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Tipologia	Destinazioni	Modalità di controllo	UM	Frequenza controllo	Fonte del dato	Reporting
Rifiuti messi in riserva per essere conferiti ad altri impianti autorizzati	02 01 04	Rifiuti plastici	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	03 01 01	Scarti di cortecchia e sughero	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	10 02 10	Scaglie di laminazione	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Tipologia	Destinazioni	Modalità di controllo	UM	Frequenza controllo	Fonte del dato	Reporting
	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Recupero (R13-R3-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	15 01 02	Imballaggi in plastica	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	15 01 03	Imballaggi in legno	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	15 01 04	Imballaggi metallici	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Recupero (R13-R3-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 17	Metalli ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 18	Metalli non ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 19	Plastica	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 20	Vetro	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	Recupero (R13-R3-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	Recupero (R13-R3-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Recupero (R13-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	16 06 01*	Batterie al piombo	Recupero (R13-R4-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 02 01	Legno	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 02 02	Vetro	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 02 03	Plastica	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 04 02	Alluminio	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 04 05	Ferro e acciaio	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 04 07	Metalli misti	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	
	19 12 01	Carta e Cartone	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	
	19 12 02	Metalli ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	19 12 03	Metalli non ferrosi	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Tipologia	Destinazioni	Modalità di controllo	UM	Frequenza controllo	Fonte del dato	Reporting
	19 12 04	Plastica e Gomma	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	19 12 05	Vetro	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 01 11	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	20 01 01	Carta e cartone	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	20 01 02	Vetro	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Recupero (R13-R3)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	20 01 39	Plastica	Recupero (R13-R5)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
	20 01 40	Metallo	Recupero (R13-R4)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
Rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita (R12) oppure da operazioni di selezione/cernita con recupero (R12/R4)	19 12 00	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti	Recupero(R) / Smaltimento (D)	Verifica Quantitativo	t	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'
Rifiuti prodotti da operazioni di manutenzione (1) (1)	Recupero (R)/ Smaltimento (D)..	Verifica Quantitativo e codici C.E.R.	t / C.E.R.	Ad ogni carico	Registro di carico/scarico - database informatizzato	SI'

(1): altri rifiuti, eventualmente anche pericolosi (qualificati volta per volta in funzione della loro tipologia e caratteristiche).

I dati quantitativi relativi ai rifiuti prodotti dall'impianto saranno inseriti nel Report annuale.

Tabella 1.1.4. - Analisi sui rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Tipologia	Parametro	UM	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Frequenza controllo	Fonte del dato	Reporting
Rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita (R12) oppure da operazioni di selezione/cernita con recupero (R12/R4)	19 12 00	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti	Classificazione / analisi per recupero o smaltimento	/	UNI 10802	Metodiche riconosciute e valide a livello nazionale e/o internazionale	Su richiesta del destinatario	R.d.P.	No
Rifiuti prodotti da operazioni di manutenzione (1) (1)	Classificazione / analisi per recupero/ smaltimento	/	UNI 10802	Metodiche riconosciute e valide a livello nazionale e/o internazionale	Su richiesta del destinatario	R.d.P.	No

(1): altri rifiuti, prodotti da operazioni di manutenzione (che verranno qualificati volta per volta in funzione della loro tipologia e caratteristiche).

Tabella 1.1.5 – Controllo radiometrico

Descrizione Rifiuti	Codice CER	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting (*)
Tutti i rifiuti metallici ferrosi accettabili in impianto	Tutti i codici C.E.R. di rifiuti metallici ferrosi accettabili in impianto	μSv/h	Ad ogni carico in ingresso	Registro controlli/database informatizzato	SI (in caso di anomalie)

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	contatore	igienico sanitario	m ³	semestrale	Contatore/ bollette	SI (annuale)
		pulizia piazzali esterni				
		rabbocco dell'acqua di lavaggio della torre di abbattimento a umido				
		manutenzione del verde				
		reintegro riserva idrica impianto antincendio				
Acque meteoriche da vasca di laminazione	/	abbattimento emissioni diffuse pulizia piazzali esterni manutenzione del verde	m ³	/	/	NO

1.3 - Energia

Tabella 1.3.1 – Energia consumata

Descrizione	Tipologia	Fase d'utilizzo	Punto misura	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia elettrica ⁽¹⁾	Energia elettrica approvvigionata dalla rete	Tutto l'impianto	Contatore	MWh TEP	semestrale	Contatore/ bollette	SI (annuale)

(1): Consumo energetico complessivo per l'intera attività svolta nel sito

Tabella 1.3.2 – Energia prodotta

NON APPLICABILE: L'impianto non è dotato di sistemi di produzione di energia.

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Metano	Riscaldamento	m ³	semestrale	Contatore/bollette	Si (annuale)
Gasolio	Movimentazione materiali	litri	semestrale	Contatore/bollette	Si (annuale)

1.5 - Materie prime

Tabella 1.5.1 – Consumo di materie prime e ausiliari

Tipologia	Fase di utilizzo	Modalità di stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Olii lubrificanti idraulici	Manutenzione apparecchiature e macchinari d'impianto	Fusti alloggiati su superficie pavimentata coperta (interno capannone)	Kg	semestrale	Documenti fiscali	SI (annuale)
Additivo per mezzi	Riduzione delle emissioni di NOx dei veicoli aziendali equipaggiati con sistema SCR	Contentori su superficie pavimentata coperta (interno capannone)	Kg	semestrale	Documenti fiscali	SI (annuale)

Tabella 1.5.2 – Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto

Descrizione	Modalità stoccaggio	UM	Frequenza autocontrollo	Destinazione	Fonte del dato	Reporting
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto di Ferro e Acciaio ⁽¹⁾	In cumuli e/o container	t	Mensile	Industria metallurgica (impianti fusori)	Database informatizzato; d.d.t.	SI (annuale)
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto di Alluminio ⁽¹⁾	In cumuli e/o container	t	Mensile	Industria metallurgica (impianti fusori)	Database informatizzato; d.d.t.	SI (annuale)
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto non ferroso e non di Alluminio	In cumuli e/o container	t	Mensile	Industria metallurgica (impianti fusori)	Database informatizzato; d.d.t.	SI (annuale)

(1): Ai sensi del Regolamento 333/2011 art. 5 : Il produttore o l'importatore stila, per ciascuna partita di rottami metallici, una dichiarazione di conformità in base al modello di cui all'allegato III al regolamento stesso. Tale dichiarazione è riportata in Allegato 4 al P.M.C.

Tabella 1.5.3 – Analisi sul Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto

Descrizione MPS	Norma tecnica di riferimento/ Metodica analitica	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto di Ferro e Acciaio	Regolamento Europeo n. 333/2011	Controlli visivi e analitici ⁽¹⁾	/	Per partita ⁽¹⁾	Registro controlli e R.d.P.	No
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto di Alluminio	Regolamento Europeo n. 333/2011	Controlli visivi e analitici ⁽¹⁾	/	Per partita ⁽¹⁾	Registro controlli e R.d.P.	No
Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto non ferroso e non di Alluminio	D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.	Controlli analitici ⁽¹⁾	/	Per partita ⁽¹⁾	R.d.P.	No

(1) : Vedere il sotto capitolo "Verifiche sul materiale uscente che ha cessato la qualifica di rifiuti" del Piano Gestione Operativa (cap. 2)

1.6 – Matrice aria

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza (impianto/reparto)	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
Camino 1	Linea di trattamento meccanico a secco – Aspirazioni localizzate che presidiano i salti nastro, la camera di trituratione del mulino a martelli e la cuffia di aspirazione del separatore inerziale (a zig-zag)	Ciclone e torre di lavaggio	220 ⁽¹⁾	12 ⁽¹⁾	SI (annuale)
Camino 2	Linea di trattamento meccanico a secco – cappe aspiranti superiori che presidiano il mulino di trituratione e la sua tramoggia di carico	Filtro a maniche autopulente	220 ⁽¹⁾	12 ⁽¹⁾	SI (annuale)

(1) Dato indicativo, dipendente dalla quantità e qualità dei rifiuti recuperati annualmente.

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Processo	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro	UM	Frequenza	Procedure di campionamento	Metodiche analitiche	Reporting
Linea di trattamento meccanico a secco – Aspirazioni localizzate che presidiano i salti nastro, la camera di tritrazione del mulino a martelli e la cuffia di aspirazione del separatore inerziale (a zig-zag)	Camino 1	Ciclone e torre di lavaggio	portata	Nm ³ /h	annuale	(1)	metodica UNI EN o equivalenti	SI (annuale)
			polveri	mg/Nm ³				
Linea di trattamento meccanico a secco – cappe aspiranti superiori che presidiano il mulino di tritrazione e la sua tramoggia di carico	Camino 2	Filtro a maniche autopulenti	portata	Nm ³ /h	annuale	(1)	metodica UNI EN o equivalenti	SI (annuale)
			polveri	mg/Nm ³				

(1): prelievi a valle dell'impianto di abbattimento con criteri conformi a quanto specificato nell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. Ciascuna determinazione sarà espressa come media di 3 valori, ciascuno riferito ad un periodo di campionamento di almeno 1 ora.

Tabella 1.6.3 – Emissioni diffuse

Nell'impianto, sono trattati rifiuti non pericolosi, solidi, a matrice inorganica, chimicamente stabili (che non sono soggetti ad alcun fenomeno di degradazione spontanea, men che meno con produzione di gas/odori e che non danno luogo a formazione di gas per contatto con l'aria o con altri materiali), che non presentano alcuna incompatibilità chimica e non contengono composti odorigeni, con processi esclusivamente fisico-meccanici (selezione/cernita manuale, frantumazione, pressatura-cesoatura, macinazione, separazione gravimetrica e magnetica).

Relativamente alle potenziali emissioni diffuse dalle aree di stoccaggio e movimentazione esterne, è stato installato un sistema di bagnatura dei cumuli esterni, utilizzando l'acqua del bacino di laminazione e viene prevista la regolare pulizia, con motoscopa, di tutte le aree pavimentate.

Tabella 1.6.4 – Parametri meteoroclimatici

NON APPLICABILE: non viene previsto il monitoraggio dei parametri meteoroclimatici.

1.7 – Emissioni in acqua

Tabella 1.7.1 – Scarichi idrici

Punto di emissione	Provenienza	Trattamento preliminare	Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione)	Durata emissione gg/anno	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
SF1	acque meteoriche di "prima pioggia" scolanti dalle superfici scoperte pavimentate	Decantazione e disoleazione	pubblica fognatura (collettore acque nere)	Discontinuo	Quantitativo acque scaricato	mc	Trimestrale	Contatore	SI (annuale)
	acque meteoriche di "seconda pioggia" scolanti dalle superfici scoperte pavimentate	Disoleazione e laminazione							
SF2	Servizi igienici	/	pubblica fognatura (collettore acque nere)	Discontinuo	/	/	/	/	NO
SF3	acque meteoriche dei pluviali delle coperture del fabbricati	/	dispersione nel sottosuolo	Discontinuo	/	/	/	/	NO

Tabella 1.7.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di campionamento	Metodiche Analitiche	Fonte del dato	Reporting
Dilavamento meteorico superfici scoperte pavimentate ACQUE DI "PRIMA PIOGGIA"	SF1	pH	-	2 volte all'anno per ogni tipologia di acque meteoriche (compatibilmente con il verificarsi degli eventi meteorici)	campionamento medio composto nell'arco di 3 ore o fino ad esaurimento dello scarico	Metodiche : APAT CNR IRSA, UNI EN ISO, EPA	R.d.P.	SI (annuale)
		Solidi sospesi totali	mg/l					
		C.O.D.	mg/l					
		Alluminio	mg/l					
		Arsenico	mg/l					
		Berillio	mg/l					
		Boro	mg/l					
		Cadmio	mg/l					
		Cromo totale	mg/l					
		Cromo esavalente	mg/l					
		Ferro	mg/l					
		Mercurio	mg/l					
		Nichel	mg/l					
		Piombo	mg/l					
		Rame	mg/l					
		Stagno	mg/l					
		Selenio	mg/l					
		Zinco	mg/l					
		Solfuri	mg/l					
		Solfati	mg/l					
		Cloruri	mg/l					
		Fluoruri	mg/l					
		Fosforo totale	mg/l					
		Ammoniaca	mg/l					
		Idrocarburi totali	mg/l					
		Solventi clorurati	mg/l					
Tensioattivi non ionici	mg/l							
Tensioattivi anionici	mg/l							
Tensioattivi cationici	mg/l							
Tensioattivi totali	mg/l							
Dilavamento meteorico superfici scoperte pavimentate ACQUE DI "SECONDA PIOGGIA"						Calcolo		

Punti di campionamento e controllo delle acque dello scarico **SF1** :

- Acque meteoriche di PRIMA pioggia: pozzetto a valle del trattamento di disoleazione;
- Acque meteoriche di SECONDA pioggia: pozzetto a monte del pozzetto di ispezione della prima pioggia;

1.8 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.8.1 – Acque di falda

Nell'impianto sono trattati, con processi esclusivamente di tipo fisico-meccanico, rifiuti non pericolosi, solidi, metallici, a matrice inorganica, chimicamente stabili, che non presentano alcuna incompatibilità chimica; caratteristiche analoghe hanno i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ed i rifiuti prodotti dai trattamenti stessi.

Le pavimentazioni delle strutture edilizie (capannoni) sono presidiate da sistemi di captazione e raccolta, a tenuta, di eventuali spanti e/o colaticci mentre il piazzale esterno, dove sono dislocati alcuni macchinari e la linea di trattamento meccanico e dove possono anche essere stoccati rifiuti (prevalentemente all'interno di container dotati di copertura) e materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, è pavimentata e presidiata da un sistema di captazione delle acque meteoriche insistenti raccordato ad un impianto di raccolta e trattamento (mediante decantazione e disoleazione) della prima e di parte della seconda pioggia, che viene scaricata (depurata) in pubblica fognatura (collettore acque nere); il restante quantitativo di acque meteoriche di seconda pioggia viene trattato (disoleato) ed accumulato in un bacino di laminazione (a tenuta) prima di essere anch'esso scaricato in pubblica fognatura (collettore acque nere).

Per tutto il piazzale esterno pavimentato viene prevista la regolare verifica dello stato di integrità (assenza di crepe e fessurazioni). Le acque meteoriche delle coperture vengono scaricate nell'immediato sottosuolo mediante pozzi perdenti; relativamente a queste acque si precisa che sulle coperture non sono presenti camini di emissione in atmosfera (che si collocano a più di 70 m di distanza) e non vi è alcun potenziale rischio di dilavamento di sostanze pericolose ad opera degli agenti atmosferici.

Non si ravvisano pertanto possibili circostanze che possano provocare inquinamento del corpo idrico sotterraneo e pertanto non viene previsto il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.

1.9 – Rumore

É prevista la verifica dell'impatto acustico esterno con le seguenti modalità:

Durata AIA	Verifica Impatto Acustico
12 anni ⁽¹⁾	A cadenza triennale

(1) fatte salve eventuali modifiche sostanziali e/o modifiche regolamentari/normative (D.Lgs. 152/ 06 e s.m.i. art 29-octies comma 9).

La valutazione dell'impatto acustico viene effettuata presso i recettori sensibili o in almeno 6 posizioni di misura poste al perimetro dell'impianto.

2- PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Organizzazione

L'organigramma e l'identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sia della direzione/dirigenza che dei lavoratori, sono puntualmente definiti nel Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda (certificata ISO 9001 e ISO 14001); l'"Organigramma" è riportato a pagina seguente, mentre sotto si riporta il paragrafo "Identificazione dei ruoli e delle responsabilità delle Figure Aziendali".

Identificazione delle responsabilità, dei ruoli e delle autorità aziendali.

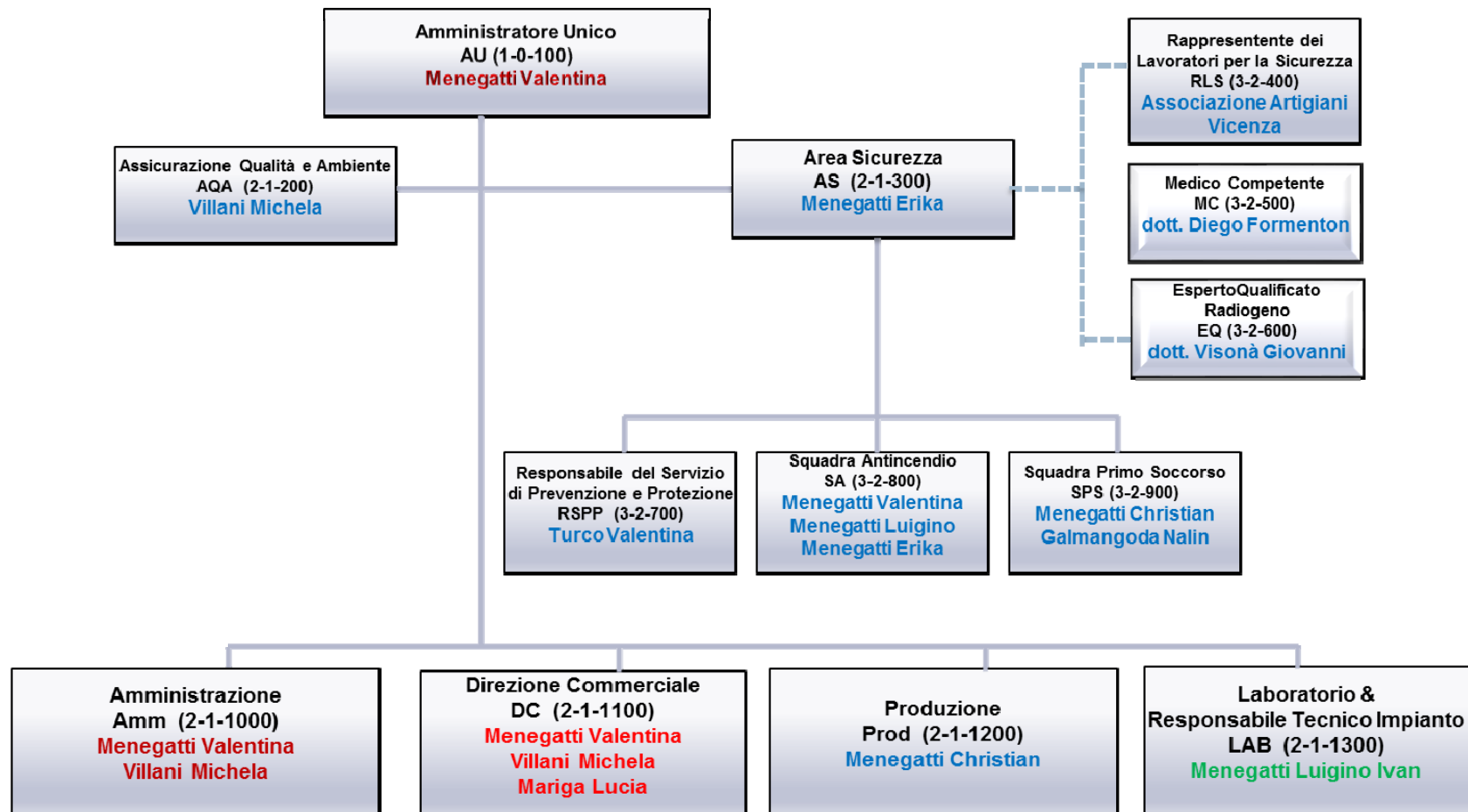
Datore di lavoro	Sig. Luigino Menegatti
Legale Rappresentante	Sig.ra Menegatti Valentina
Responsabile Tecnico dell'impianto	Sig. Luigino Menegatti
Responsabile Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente)	Sig.ra Menegatti Valentina
Responsabile IPPC	Sig. Luigino Menegatti
Responsabile del P.M.C.	Sig.ra Menegatti Valentina
Responsabile Commerciale	Sig.ra Menegatti Valentina
Responsabile produzione	Sig. Menegatti Christian
Impiegati e Addetti all'impianto	n. 3 Impiegati n. 5 Addetti all'impianto n. 4 Addetti al trasporto (autisti)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Carotti Adriana
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Sig.ra Turco Valentina
Esperto Qualificato Radiogeno	Sig. Visonà Giovanni
Medico Competente	dott. Diego Formenton
Responsabile dell'Emergenza	Sig. Luigino Menegatti
Addetti antincendio	Sig.ra Menegatti Valentina Sig. Menegatti Luigino
Addetti al primo soccorso	Sig.ra Menegatti Christian Sig. Galmangoda Nalin

Identificazione ruolo dei lavoratori, con identificazione chiara dei nominativi cui fare riferimento per le fasi di lavorazione al momento del controllo

Il personale riporta le attività svolte su appositi e specifici moduli interni, ove registra le operazioni effettuate e gli esiti delle verifiche (anche strumentali) condotte.

Per quanto sopra il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato è anche il Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo e svolge, in team con il personale dell'impianto, un'attività di supervisione e controllo, individuando eventuali criticità e predisponendo apposite misure correttive; il Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo, inoltre, si rapporta con gli Enti di Controllo preposti e trasmette i report del P.M.C. secondo le modalità stabilite.

GENERATION 3.0	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	GQ6.2AIO01	Pag. 1/1
Emittente: AMMINISTRATORE UNICO		Data Emissione: 10/01/2018	



Formazione / aggiornamento del personale

La tabella che segue riporta i principali argomenti del programma di formazione e aggiornamento del personale d'impianto.

Corsi di aggiornamento ed addestramento del personale

n.	Argomento	Frequenza svolgimento	Modalità di registrazione	Reporting
1	Conduzione muletti	quinquennale	Registro formazione	No
2	Utilizzo ragno	quinquennale		
3	Corso Preposti	quinquennale		

Conoscenza/aggiornamento della normativa ambientale

n.	Argomento	Frequenza svolgimento	Modalità di registrazione	Reporting
1	Illustrazione delle principali norme di gestione e legislative inerenti la gestione dell'impianto	biennale	Registro formazione	No
2	Istruzione del personale sulle procedure, comportamenti	annuale		

Conoscenza degli impatti dell'attività di gestione rifiuti sull'ambiente

n.	Argomento	Frequenza svolgimento	Modalità di registrazione	Reporting
4	Illustrazione delle principali norme ambientali	biennale	Registro formazione	No

Documento di valutazione dei rischi aziendali relativo a operatori e addetti

n.	Argomento	Frequenza svolgimento	Modalità di registrazione	Reporting
1	Illustrazione pericoli e comportamenti da adottare per contrastare gli incidenti sul lavoro e le malattie	biennale	Registro formazione	No
2	Esposizioni a polveri, rumori o situazioni insalubri	biennale		
3	Istruzione del personale sulle procedure, comportamenti e uso DPI	biennale		
5	Procedure di emergenza ambientale contenente le attività in caso di spandimento di liquidi e solidi durante le azioni di carico e scarico rifiuti e da incendio	annuale		
6	Procedure di ricevimento, selezione e trattamento rifiuti in impianto, con riferimento agli aspetti ambientali e di sicurezza	annuale		
7	Formazione su pericolosità radiogena	annuale		

Documentazione

Predisposizione di documenti di gestione interna degli impianti

Sono definite le modalità per redigere, identificare, modificare, archiviare e conservare tutti i documenti prodotti dall'Azienda (manuale, procedure, istruzioni, registri, formulari, etc...) e quelli provenienti da Terzi (formulari, analisi, rapporti tecnici, contratti, autorizzazioni, etc). Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato garantisce che la documentazione sia disponibile ed archiviata su supporto cartaceo, magnetico e/o informatico.

Predisposizione di registri di manutenzione

Sono predisposti appositi programmi e registri di manutenzione/controllo dei macchinari, delle apparecchiature, delle strumentazioni, dei mezzi etc... presenti in impianto. In particolare, tutte le installazioni impiantistiche, le macchine e le attrezzature sono elencate in specifici documenti sui quali vengono registrate dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e dal Responsabile dell'impianto, le operazioni di verifica/controllo e le manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate. Allo scopo di mantenere in costante stato di efficienza i mezzi e le attrezzature, Generation 3.0 S.r.l., oltre a tenere costantemente sotto controllo tali apparecchiature, dispone anche di una officina dove vengono effettuati piccoli interventi di manutenzione. Gli interventi manutentivi più consistenti, invece, possono essere affidati a ditte esterne specializzate. Sono definite le modalità di esecuzione, le tempistiche, le procedure di registrazione e le responsabilità relative agli interventi di manutenzione ordinaria, sia di piccola che di consistente entità, sia per i macchinari e le apparecchiature di trattamento dei rifiuti che per i mezzi di movimentazione interna e trasporto; in generale, per quanto riguarda gli impianti di trattamento rifiuti, è prevista una revisione completa delle apparecchiature e dei macchinari nel periodo di fermo dell'attività (ferie estive). Sono anche definite le modalità di esecuzione, le procedure di registrazione e le responsabilità relative agli interventi di manutenzione straordinaria. È compito del Responsabile Tecnico rilevare la necessità di eseguire gli interventi necessari al mantenimento, in efficienza, delle apparecchiature, dei macchinari e dei mezzi nonché assicurarsi che l'autista abbia provveduto ai controlli ed alle manutenzioni del vettore.

Il Responsabile Tecnico, affiancato dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, cura l'esecuzione dei programmi e la registrazione degli esiti dei controlli/verifiche/manutenzioni negli appositi registri

Relazioni periodiche sui dati di autocontrollo/automonitoraggio

Con frequenza riportata nel Quadro sinottico (del P.M.C.), il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e/o il Responsabile Tecnico provvedono ad inviare agli Enti di Controllo i report periodici contenenti gli esiti degli autocontrolli previsti dal P.M.C..

Comunicazione

Comunicazione interna

Tutte le informazioni più importanti vengono trasmesse in maniera adeguata e sistematica a tutti coloro che sono responsabili dei risultati delle prestazioni stesse, nonché a tutto il personale per quanto di loro specifico interesse (compresa l'informazione ai soli fini conoscitivi e di sensibilizzazione). Le informazioni oggetto di comunicazione riguardano:

- la politica per la gestione della Qualità e Ambiente
- gli obiettivi, traguardi e programmi di controllo e miglioramento ed il loro andamento
- i risultati degli audit e dei Riesami della Direzione
- la ricezione, trattazione e risposta dei rilievi del personale
- l'andamento qualitativo dei prodotti, delle performance ambientali conseguite, i reclami dai clienti e delle altre parti interessate (cittadini, gruppi ambientalistici, Enti di controllo, ecc.)
- i programmi formativi

La comunicazione è bidirezionale; in particolare pervengono dalle Maestranze alla Direzione informazioni in merito alle non conformità rilevate, alle difficoltà operative, alle necessità formative ed informative. Tutto il personale viene invitato a partecipare in maniera attiva al miglioramento gestionale e tecnico. Vengono periodicamente tenute riunioni interne finalizzate ad agevolare la comunicazione interna fra il personale d'impianto e la direzione

Comunicazione esterna

La Comunicazione esterna è di due tipi:

- a) Comunicazione esterna passiva ovvero ogni rilievo, osservazione, richiesta ecc. proveniente dall'esterno in materia di Qualità ed Ambiente viene convogliata dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato al Responsabile Tecnico, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e al Presidente del C.d.A.; se si tratta di una richiesta verbale, la stessa viene tradotta in forma scritta. La direzione deve sempre rispondere entro un termine prefissato, che varia a seconda della complessità e dell'importanza di quanto comunicato;
- b) Comunicazione esterna attiva ovvero la comunicazione effettuata dall'Azienda verso l'esterno al fine di rendere consapevoli e sensibilizzare le imprese coinvolte nell'esecuzione delle varie attività in merito al rispetto delle norme di legge e dei regolamenti aziendali in materia ambientale nonché sui rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e sulle situazioni di emergenza.

In occasione della riunione di riesame, il Presidente decide se attuare azioni di comunicazione verso l'esterno in merito ai propri aspetti ambientali significativi. Tutte le comunicazioni vengono archiviate e gestite per via informatica. Per la divulgazione dei servizi offerti, l'azienda dispone di un proprio sito internet

Comunicazione dati all'autorità competente

I dati sono disponibili presso gli uffici dell'azienda

Aspetti Ambientali

Predisposizioni di piani di monitoraggio per le matrici ambientali interessate dall'attività dell'impianto

Il P.M.C. costituisce di per sé un sunto dei controlli sulle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'attività i cui esiti saranno periodicamente valutati dal direttore dell'impianto in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione integrato.

Criteri operativi per monitoraggio delle matrici ambientali interessate

Come indicato nel P.M.C., l'Azienda provvede a monitorare gli impatti sulle matrici ambientali individuate, di seguito elencate:

- Rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- Rifiuti prodotti da attività di recupero, complementari ed ausiliarie;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Rumore;
- Consumo di materie prime, combustibili ed energia.

Procedure per l'assicurazione di qualità dei campionamenti e delle analisi (sorveglianza e taratura strumenti)

I campionamenti delle matrici ambientali e le analisi dei campioni prelevati sono effettuati da Laboratori esterni qualificati nelle condizioni di regime del ciclo produttivo; la taratura degli strumenti utilizzati in fase di prelievo ed analisi è garantita dai Laboratori stessi (ai quali, ove necessario, viene richiesto di rilasciare apposito certificato di taratura). La taratura della pesa e del portale di misura della radioattività è anch'essa affidata a ditta esterna specializzata, che rilascerà apposita documentazione. Tutti i certificati rilasciati vengono quindi verificati dal Direttore Tecnico e/o dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato al fine di accertarne la validità. Analoga metodologia e procedura viene eseguita per le verifiche sullo stato di efficienza dei presidi ambientali e delle apparecchiature che sono affidate a ditte esterne specializzate.

Emergenze

Predisposizione di piani per individuare le potenziali fonti di emergenza e rischio

L'azienda ha individuato le attività e le operazioni che possono dar luogo a potenziali situazioni di emergenza e/o rischio per la salute dei lavoratori e per l'ambiente ed ha previsto adeguate procedure di prevenzione e mitigazione delle stesse. Tutto il personale dell'azienda è informato sui rischi connessi all'esecuzione delle specifiche mansioni cui è addetto e sulle procedure da adottare in caso di emergenza; viene periodicamente verificato il livello di preparazione/conoscenza posseduto dal personale e si tengono regolarmente corsi di formazione/aggiornamento; ove tecnicamente possibile, le procedure di emergenza vengono periodicamente testate mediante l'esecuzione di simulazioni e, nell'eventualità si evidenziassero alcune carenze, le procedure stesse vengono riviste/adattate. Le principali emergenze individuate in impianto possono essere causate dalle seguenti operazioni:

- manovra dei vettori e dei mezzi;
- carico/scarico e trattamento di materiali (rifiuti);
- rumore;
- utilizzo di macchinari ed apparecchiature;
- incendio.

Procedure per la risposta ad eventi di emergenza

In caso di emergenza, il personale dell'Azienda e/o delle ditte esterne eventualmente presenti in impianto, provvede tempestivamente ad informare il proprio responsabile ed il Coordinatore delle emergenze che, valutata la situazione, attuerà le procedure previste per lo specifico evento in atto e coordinerà le operazioni di risposta all'emergenza; inoltre, il Coordinatore delle emergenze valuterà in merito alla necessità (o meno) di attivare gli addetti della squadra antincendio e/o di primo soccorso e provvederà, ove necessario, ad informare le autorità/Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ARPA, ecc...). Chi comunica l'evento emergenziale è tenuto a fornire, al Coordinatore delle Emergenze, il maggior numero di informazioni possibili sull'evento stesso ed in particolare dovrà comunicare il luogo e le modalità di accadimento dell'emergenza, nonché riferire sullo stato dell'impianto e del personale, in maniera da trasmettere al Coordinatore tutti gli elementi utili per effettuare le valutazioni di competenza e decidere la strategia di risposta all'emergenza stessa.

Procedure per la valutazione del post-incidente e attuazione di azioni correttive

Il Coordinatore dell'emergenza, in collaborazione con il Responsabile Tecnico dell'Impianto ed il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, valuta gli esiti prodotti dall'applicazione della procedura prevista per rispondere all'emergenza (ove applicata) e, ove la stessa abbia avuto esito positivo (tempestiva cessazione dell'emergenza), chiude immediatamente la non conformità attivata, altrimenti, in caso contrario, analizza le cause dell'insuccesso e provvede a correggere la procedura stessa. Nel caso di non applicazione, vengono valutate le cause e intraprese tutte le azioni correttive del caso. La decisione di intraprendere un'azione correttiva nasce dalla rilevazione di non conformità gravi o ricorrenti, per le quali si ritenga opportuno ricercare e, per quanto possibile, eliminare la causa generante

Presenza e manutenzione di dispositivi di allarme, di blocco automatico del processo e dei relativi software

Gli impianti e le apparecchiature che possono produrre impatti significativi sull'ambiente (e sulla sicurezza/salute dei lavoratori) sono regolarmente controllati e mantenuti. In impianto non sono previste attività e/o processi che necessitino di un sistema di rilevazione e gestione dei dati automatizzato.

2.1 - REQUISITI SPECIFICI PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

Le tipologie di rifiuti, il codice C.E.R., le operazioni di recupero e la codifica del materiale in uscita sono riportati in allegato 1 al PMC.

Le operazioni di recupero descritte sono operazioni di “sola messa in riserva (R13)” oppure operazioni di “messa in riserva con selezione / cernita” (R13/R12) oppure “messa in riserva con selezione /cernita e recupero” (R13/R12/R4) di rifiuti non pericolosi consistenti nelle frazioni di carta, plastica, vetro e legno (R13-R13/R12) e nella frazione metallica ferrosa e non ferrosa (R13/R13-R12/R13-R12-R4). Inoltre è prevista la sola messa in riserva (R13) per le batterie al piombo esauste (rifiuto pericoloso), da destinare a recupero.

Trattamento n. 1

Operazioni di recupero (R13-R12-R4) dei rifiuti metallici, l'impianto dispone di una linea di trattamento meccanico a secco, costituita da fasi interconnesse di macinazione, selezione e separazione di eventuali residui/materiali estranei (non metallici) di un'ampia gamma di rottami. Le operazioni si concretizzano nella messa in riserva differenziata per tipologia di rifiuto, nella cernita preliminare, nella selezione manuale e/o con caricatore a polipo (per rimuovere eventuali materiali e sostanze indesiderati) e nelle eventuali operazioni di smontaggio e tranciatura manuali, pressatura e riduzione volumetrica (macinazione) con selezione (separazione magnetica) dei metalli.

Trattamento n. 2

I rifiuti metallici arrivano all'impianto sotto forma di trucioli da tornitura, che possono essere intrisi di olio. I trucioli sono stoccati sotto il capannone 2, per un tempo adeguato allo sgocciolamento degli oli; questi sono captati dalla canaletta preposta e convogliati alla cisterna interrata, dove sono raccolti. I trucioli puliti sono sottoposti alle verifiche di cui al regolamento 333/2011. Eventuale bricchettatura.

Trattamento n. 3

I rifiuti metallici, separati per tipologia, arrivano all'impianto con formulario, sono stoccati nel piazzale e sono sottoposti alle verifiche di cui al regolamento 333/2011.

Trattamento n. 4

I rifiuti metallici non ferrosi possono arrivare direttamente all'impianto come rifiuto o provenire dal trattamento n. 1. Per cessare la qualifica di rifiuto, devono corrispondere alle specifiche UNI ed EURO; in caso di non superamento della verifica, escono dall'impianto come rifiuti.

Trattamento n. 5

I rifiuti classificati come 17 04 11, entrano in impianto, sono messi in riserva e, successivamente, avviati alla macchina “spelacavi”, da cui si ottengono il rame e la plastica che sono, ad oggi, gestiti come rifiuti.

Trattamento n. 6

Svolgendo la separazione della frazione metallica non ferrosa tramite nuovi macchinari appositi, ed affinando la separazione della frazione metallica ferrosa (acciaio inox);

Trattamento n. 7

Sola messa in riserva delle batterie al piombo;

Trattamento n.8

Rifiuti identificati dal codice 19 01 12 “ceneri pesanti e scorie” da sottoporre a recupero (R13 o R13/R12 o R13/R12/R4);

Trattamento n.9

Rifiuti costituiti principalmente da legno, carta, plastica e vetro, identificati da gruppi di codici, da raggruppare in siti dedicati per la messa in riserva e successivamente da sottoporre a selezione e cernita per ottenere le parti metalliche ferrose e non ferrose; altri rifiuti, quali rifiuti da imballaggio (15 01 06), rifiuti dalla categoria 16 da sottoporre a selezione e cernita per ottenere le parti metalliche ferrose e non ferrose.

Procedura di accettazione dei rifiuti in impianto

La procedura di accettazione dei rifiuti in impianto si compone dei seguenti passaggi:

- Operazioni preliminari al conferimento
 - Acquisizione di tutta la documentazione necessaria
- Operazioni al conferimento
 - Verifica documentale
 - Verifica radiometrica (solo per rifiuti metallici ferrosi)
 - Ispezione visiva del carico
 - Pesatura
- Accettazione del carico

Operazioni preliminari al conferimento

Il conferimento in impianto di tutti i rifiuti è subordinato all'ottenimento della seguente documentazione:

Documentazione	Tempistica	Archivio
Scheda produttore rifiuto	Ogni conferimento per ogni rifiuto	Archivio informatico / cartaceo
Scheda rifiuto batterie	Ogni conferimento batterie	Archivio informatico / cartaceo
Caratterizzazione non pericolosità nel caso di rifiuti con codice a specchio*	Primo conferimento/ A cadenza annuale/ Ad ogni cambiamento del ciclo produttivo del produttore	Archivio informatico / cartaceo
Caratterizzazione per recupero frazione metallica	Primo conferimento/ A cadenza biennale/ Ad ogni cambiamento del ciclo produttivo del produttore	Archivio informatico / cartaceo

Scheda produttore rifiuto: in Allegato 2 è riportata la scheda rifiuto, dove ogni produttore, per ogni conferimento, riporta i dati anagrafici di sede legale e l'unità locale dove è prodotto il rifiuto. Successivamente è descritto il processo produttivo di provenienza del rifiuto, la regolarità della produzione, le materie prime impiegate nella produzione e il rifiuto, a cui viene assegnato un codice CER. Inoltre il produttore del rifiuto dichiara la non pericolosità del rifiuto, legata all'assenza di materie pericolose e all'assenza di etichette di pericolo.

Scheda rifiuto batterie: in Allegato 3 è riportata la scheda rifiuto batterie, dove ogni produttore, per ogni conferimento, riporta i dati anagrafici di sede legale e l'unità locale dove sono prodotte le batterie. Successivamente è descritta la provenienza del rifiuto, il codice CER e le caratteristiche di pericolo attribuite. Inoltre il produttore del rifiuto dichiara la l'integrità delle batterie.

Caratterizzazione non pericolosità nel caso di rifiuti con codice a specchio: per i rifiuti non pericolosi contraddistinti da codici "a specchio" vengono richieste analisi di classificazione, attestanti inequivocabilmente la non pericolosità del rifiuto, riferite a campioni rappresentativi dei rifiuti stessi e sottoscritte da un Chimico abilitato. Tali analisi vengono richieste al primo conferimento, successivamente con cadenza annuale e ad ogni mutamento del processo produttivo che genera il rifiuto stesso.

Caratterizzazione per recupero frazione metallica:

I rifiuti di ferro acciaio e ghisa e i rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe devono essere accompagnati dalle caratterizzazioni al recupero di seguito descritte:

- Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (ai sensi del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.): sono composti da rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami

della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato. Tali rifiuti devono essere accompagnati da una analisi che certifichi:

- PCB, PCT < 25 ppb
 - contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, ecc. < 5% in peso,
 - oli < 10% in peso;
 - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.
- Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe (ai sensi del D.M. 5/02/1998 e s.m.i.) sono anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
 - PCB e PCT < 25 ppb ed eventualmente
 - contenenti inerti, plastiche, ecc. < 20%
 - in peso, oli < 10% in peso;
 - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230

Operazioni al conferimento

Operazione	Tempistica	Dettaglio della verifica	Tipologia di carico
Verifica documentale.	All'arrivo del mezzo	Verifica corretta compilazione del FIR	Ogni carico
		Verifica iscrizione trasportatore all'Albo Gestori Ambientali	
Verifica fisica	Il mezzo entra nell'impianto	Verifica radiometrica con portale	Ogni codice CER di rifiuti metallici ferrosi
Ispezione visiva.	Il mezzo entra nell'impianto	Ispezione visiva del carico	Ogni carico
Pesatura	Il mezzo entra nell'impianto	Produzione bindello di pesa	Ogni carico

Verifica documentale

All'arrivo del mezzo all'impianto l'autista deposita, presso l'ufficio accettazione dell'impianto, il formulario e tutta la documentazione che accompagna il carico trasportato; i dati contenuti (nel FIR e nella documentazione) vengono tempestivamente valutati e confrontati con la documentazione presentata preliminarmente al conferimento.

In tale sede è necessario verificare che il trasportatore sia iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Ove si riscontrassero delle irregolarità nel FIR oppure qualora il codice C.E.R. non rientri fra quelli ammissibili all'impianto o il rifiuto conferito non risultasse avere caratteristiche conformi a quelle desumibili dalla documentazione che accompagna il carico o non rispettasse le caratteristiche riportate nella documentazione presentata preliminarmente al conferimento, il carico viene trattenuto fino alla risoluzione (chiarimento) delle non conformità rilevate; qualora le "non conformità" non fossero risolte, il carico viene respinto.

Controlli da effettuare:

La scheda Produttore Rifiuto deve accompagnare ogni carico, quindi deve essere correttamente data.

Le analisi di caratterizzazione della pericolosità devono essere in corso di validità (scadenza annuale) e firmate e timbrate da tecnico abilitato (chimico abilitato iscritto all'Albo professionale).

Le analisi di caratterizzazione del recupero della pericolosità devono essere in corso di validità (scadenza ogni due anni) e firmate e timbrate da tecnico abilitato (chimico abilitato iscritto all'Albo professionale).

Per un primo conferimento tutta la documentazione eventualmente presente deve essere recente.

Il FIR deve essere compilato correttamente in ogni sua parte.

Dopo la preliminare verifica documentale se il rifiuto è identificato da un codice che descrive metalli ferrosi, viene avviato alla verifica radiometrica per la rilevazione della radioattività. Dopo aver superato questa verifica si intraprende l'ispezione visiva.

Negli altri casi, dove il codice rifiuto identifica altre tipologie di rifiuto (carta, legno, plastica o metalli non ferrosi), dopo la verifica documentale si prosegue con l'ispezione visiva del carico.

Verifica radiometrica con portale per rifiuti metallici ferrosi

Per la rilevazione della radioattività, l'impianto dispone di un'apparecchiatura portatile e di un portale fisso a due colonne, installato nell'area di pesa, con il quale sono verificati tutti i carichi di rifiuti in ingresso (prima della loro accettazione); quando attivo, il portale (mediante n.4 sensori, due per colonna) rileva in continuo i valori della radiazione di fondo e li invia ad un sistema di gestione/controllo (PLC) che calcola in automatico valore medio e deviazione standard (della radiazione di fondo).

In sede di conferimento, la procedura di controllo prevede l'effettuazione di una prima rilevazione del carico in ingresso che, nel caso evidenziasse un valore di irraggiamento superiore al valore di riferimento (valore medio della radiazione di fondo aumentata di 3 volte la deviazione standard) e/o superiore ai 0,50 $\mu\text{Sv/h}$, verrà ripetuta almeno altre due volte (di cui una di verso opposto alle altre).

Se l'esito degli ulteriori controlli fosse negativo (mancato superamento dei limiti previsti) si procederà all'accettazione del carico; invece, se l'esito dovesse essere positivo (superamento dei limiti previsti), scatterà l'allarme e si dovrà far intervenire l'Esperto Qualificato, operando secondo le istruzioni operative sotto riportate:

- il personale designato e formato guida l'autista del mezzo nell'area (già individuata) destinata al temporaneo isolamento del mezzo contenente il carico non conforme ed avverte immediatamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la Direzione aziendale;
- la direzione aziendale contatta l'Esperto Qualificato ed effettua la comunicazione agli organi competenti (Prefetto, ARPAV, Dipartimento di prevenzione U.L.S.S., Vigili del fuoco, Provincia) e alle autorità di pubblica sicurezza (Questura e Sindaco), secondo quanto previsto agli articoli 25 e 157 del D.Lgs. n. 230/95.

L'esperto qualificato, anche tramite misurazioni/controlli e caratterizzazione del materiale radioattivo, calcola la dose cui sono stati eventualmente esposti i lavoratori dell'azienda. Il Prefetto adotta i provvedimenti opportuni secondo quanto previsto all'art. 157 del D.Lgs. 230/95.

L'allontanamento definitivo del materiale radioattivo contaminato avverrà nel rispetto della legislazione vigente.

L'intervento di bonifica/allontanamento del materiale radioattivo non può ritenersi concluso se non dopo il controllo del mezzo di trasporto del carico contaminato, dei mezzi impiegati nelle operazioni, nonché dell'area interessata, anche tramite misurazioni e controlli da parte dell'ARPAV

Ispezione visiva del carico

- la congruenza del codice C.E.R. con il rifiuto all'interno del mezzo;
- l'assenza di rifiuti liquidi, gocciolanti e/o che rilasciano polveri;
- la non contaminazione evidente da sostanze pericolose;
- l'assenza di odori anomali (pungenti e fastidiosi);
- l'assenza di fusti e contenitori non completamente svuotati e non puliti;
- l'assenza di fusti e contenitori che abbiano etichette di pericolo;

Pesatura

Gli esiti di tutte le operazioni di verifica vengono annotati su apposita documentazione (moduli di accettazione) che viene registrata ed archiviata; qualora i suddetti controlli avessero esito non favorevole, il carico viene respinto al mittente, dandone contestuale comunicazione agli Organi competenti; ad esito favorevole (dei controlli), si provvede alla pesatura, al completamento del formulario ed all'accettazione del carico.

Accettazione del carico

Dopo la pesatura il vettore di trasporto sarà quindi indirizzato nell'area di prevista messa in riserva, dove il carico (di rifiuti) sarà scaricato e stoccato in funzione della sua tipologia; durante lo scarico si procede ad un ulteriore controllo visivo. Ultimata questa operazione il rifiuto è considerato accettato e il vettore può abbandonare l'impianto soltanto ad esito favorevole di tutti i controlli previsti in fase di accettazione e dopo che il trasportatore abbia ricevuto le due copie del

Formulario completate in tutte le sue parti (in particolare, qualora richiesto nel formulario, si provvederà ad annotare, nell'apposito spazio, il "peso verificato a destino").

Si provvede quindi all'archiviazione del Formulario e all'annotazione, nel registro di carico/scarico, del quantitativo (verificato) del rifiuto "messo in riserva".

Viene verificato il costante aggiornamento dell'archivio dei Formulari.

Classificazione rifiuti uscenti

I rifiuti uscenti possono essere di diversa origine:

- Rifiuti sottoposti alla sola operazione della messa in riserva (R13)
- Rifiuti provenienti da selezione o cernita (R12)
- Rifiuti provenienti dal recupero vero e proprio (R4)
- Rifiuti provenienti dalla gestione degli impianti e loro manutenzione

Le analisi di classificazione sono condotte in conformità con le disposizioni normative e le richieste degli impianti di destinazione.

Verifiche sul materiale uscente che ha cessato la qualifica di rifiuto

Di seguito sono riportati i criteri per assegnare la cessazione di qualifica di rifiuto al materiale uscente.

Tali criteri sono riportati nel regolamento comunitario 333/2011 per i rottami di ferro e acciaio e per i rottami di alluminio, mentre per il materiale costituito da rottame metallico non ferroso si fa riferimento ai criteri individuati nella tipologia 3.2 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.

La ditta è certificata per il regolamento 333/2011

Criteri per i rottami di ferro e acciaio – Allegato I al Regolamento 333/2011

Criteri	Obblighi minimi di monitoraggio interno
I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie.	Personale qualificato classifica ogni partita
La quantità totale di materiali estranei (sterili) è ≤ 2 % in peso. Sono considerati materiali estranei: 1. metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro; 2. materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche; 3. elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; 4. residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scricatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita. A congrua cadenza (almeno ogni 6 mesi) e sotto attento controllo visivo si analizzano alcuni campioni rappresentativi dei materiali estranei, pesandoli dopo avere separato, magneticamente o manualmente (secondo i casi), le particelle di ferro e acciaio dagli oggetti. (merceologica) Per stabilire la giusta frequenza con cui eseguire il monitoraggio per campionamento si tiene conto dei seguenti fattori: 1. l'evoluzione prevista della variabilità (ad esempio, in base ai risultati passati); 2. il rischio di variabilità insito nella qualità dei rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero e di ogni trattamento successivo; 3. la precisione del metodo di monitoraggio; e 4. la prossimità dei risultati al limite massimo del 2 % in peso di materiali estranei.
I rottami non contengono ossido di ferro in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati.	Personale qualificato esegue un controllo visivo per rilevare la presenza di ossidi.
I rottami non presentano, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita, prestando particolare attenzione alle parti in cui è più probabile che si verifichi gocciolamento.
Radioattività:	Personale qualificato effettua il monitoraggio della radioattività di ogni partita. Ogni partita di rottami è corredata da un certificato stilato secondo le norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Il certificato può essere incluso in altri documenti che accompagnano la partita
I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita. Se da un controllo visivo sorge il dubbio di un'eventuale presenza di caratteristiche di pericolo, si adottano ulteriori opportune misure di monitoraggio, ad esempio campionamento e analisi. Il personale è formato a individuare le eventuali caratteristiche di pericolo dei rottami di ferro e acciaio e a riconoscere gli elementi concreti o le particolarità che consentono di determinare le caratteristiche di pericolo. La procedura di rilevamento dei materiali pericolosi è documentata nell'ambito del sistema di gestione della qualità
I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita

Criteria per i rottami di alluminio – Allegato II al regolamento 333/2011

Criteria	Obblighi minimi di monitoraggio interno
I rottami sono suddivisi per categorie, in base alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici mediante raffinazione o rifusione	Personale qualificato classifica ogni partita.
<p>La quantità totale di materiali estranei è $\leq 5\%$ in peso oppure la resa del metallo è $\geq 90\%$; Sono considerati materiali estranei:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) metalli diversi dall'alluminio e dalle leghe di alluminio; 2) materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro; 3) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche; 4) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; oppure residui delle operazioni di fusione dell'alluminio e leghe di alluminio, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scricatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio, quali scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi 	<p>Il produttore dei rottami di alluminio verifica la conformità controllando la quantità di materiali estranei o determinando la resa del metallo. Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita. A congrua cadenza (almeno ogni 6 mesi) si analizzano alcuni campioni rappresentativi di ogni categoria di rottami per determinare la quantità totale di materiali estranei o la resa del metallo. I campioni rappresentativi si ottengono in base alle procedure di campionamento di cui alla norma EN 13920 (1). La quantità totale di materiali estranei è determinata dal peso risultante dopo avere separato, manualmente o con altri mezzi (una calamita o basandosi sulla densità), le particelle e gli oggetti in alluminio dalle particelle e dagli oggetti costituiti da materiali estranei.</p> <p>In alternativa: La resa del metallo è misurata secondo la procedura descritta di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) determinazione della massa (m_1) dopo eliminazione e determinazione dell'umidità (in conformità del punto 7.1 della norma EN 13920-1:2002); 2) eliminazione e determinazione del ferro libero (in conformità del punto 7.2 della norma EN 13920-1:2002); 3) determinazione della massa del metallo dopo fusione e solidificazione (m_2) in base alla procedura per la determinazione della resa del metallo di cui al punto 7.3 della norma EN 13920-1:2002; 4) calcolo della resa del metallo m [%] = $(m_2/m_1) \times 100$. <p>Per stabilire la giusta frequenza con cui eseguire l'analisi dei campioni rappresentativi si tiene conto dei seguenti fattori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'evoluzione prevista della variabilità (ad esempio, in base ai risultati passati); 2) il rischio di variabilità insito nella qualità dei rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero e nell'esecuzione di ogni trattamento successivo; 3) la precisione del metodo di monitoraggio; e 4) la prossimità dei risultati ai valori massimi per la quantità totale di materiali estranei o per la resa del metallo.
I rottami non contengono polivinilcloruro (PVC) sotto forma di rivestimenti, vernici, materie plastiche	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita.
I rottami non presentano, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento.	Personale qualificato esegue un controllo visivo di ogni partita, prestando particolare attenzione alle parti in cui è più probabile che si verifichi gocciolamento.
Radioattività:	Personale qualificato effettua il monitoraggio della radioattività di ogni partita. Ogni partita di rottami è corredata da un certificato stilato secondo le norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi. Il certificato può essere incluso in altri documenti che accompagnano la partita.

Criteri	Obblighi minimi di monitoraggio interno
I rottami non presentano alcuna delle caratteristiche di pericolo	<p>Personale qualificato effettua un controllo visivo di ogni partita. Se dal controllo visivo sorge il dubbio di un'eventuale presenza di caratteristiche di pericolo, occorre adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio, ad esempio campionamento e analisi.</p> <p>Il personale è formato a individuare le eventuali caratteristiche di pericolo dei rottami di alluminio e a riconoscere gli elementi concreti o le particolarità che consentono di determinare le caratteristiche di pericolo.</p> <p>La procedura di rilevamento dei materiali pericolosi è documentata nell'ambito del sistema di gestione della qualità.</p>
I rottami non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica	Personale qualificato effettua un controllo visivo di ogni partita

Caratteristiche che deve avere il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, che non sia metallo ferroso o alluminio. D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. tipologia 3.2

- oli e grassi: < 2% in peso;
- PCB e PCT: < 25 ppb;
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: < 5% in peso come somma totale;
- solventi organici: < 0,1% in peso;
- polveri con granulometria < 10 µg non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

2.2 – CONTROLLI E MANUTENZIONI

La tabella che segue riporta i principali interventi di controllo e manutenzione ordinaria previsti in impianto.

Parte dell'impianto	Tipologia di intervento/controllo	Frequenza intervento/controllo	Modalità di registrazione	Reporting
Impiantistica generale (mulino, separatori ecc..)	Esecuzione dei controlli e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti	Secondo manuale d'uso e manutenzione	Manuali di manutenzione ed uso	
Abbattimento emissioni - Ciclone e torre di lavaggio camino n.1	Verifica funzionalità parti meccaniche (motori/cinghie/ventole aspiratori)	semestrale	Schede interne e registro controlli/manutenzioni impianti di trattamento arie	NO
	Verifica torbidità acqua torre di lavaggio	settimanale		
	Verifica stato di riempimento big-bag di raccolta delle frazioni fini separate dal ciclone	settimanale		
Abbattimento emissioni - (filtro a maniche autopulente) camino n.2	Verifica e manutenzione/sostituzione filtri	Annuale		
	Verifica e Controllo motori/cinghie/ventole aspiratori	Semestrale		
Rete di captazione e sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche	Controllo visivo assenza di intasamenti/ostruzioni nelle caditoie e nei pozzetti della rete di raccolta e colletta mento acque meteoriche ed eventuale loro pulizia	Trimestrale	Schede interne e registro controlli/manutenzioni rete di captazione e sistemi di raccolta e trattamento acque meteoriche	NO
	Controllo livello olio ed eventuale espurgo dai compartimenti di raccolta delle vasche di disoleazione	Trimestrale		
	Controllo livello olio ed eventuale espurgo dal comparto di raccolta del disoleatore a coalescenza utilizzato per il trattamento delle acque di seconda pioggia	Trimestrale		
	Verifica funzionalità parti meccaniche (pompe, indicatori di livello, temporizzatori, sensori) impianti prima e seconda pioggia	Semestrale		
	Lettura contatore di scarico	Semestrale		
Aree di stoccaggio	Presenza, congruenza e integrità della segnaletica apposta in corrispondenza di ciascuna area di stoccaggio	settimanale	Schede interne e registro controlli aree di stoccaggio	NO
	Verifica quantitativi di rifiuti in stoccaggio e confronto con i dati del Registro di carico/scarico	mensile		
	Esecuzione dei controlli e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti	Secondo manuale d'uso e manutenzione	Manuali di manutenzione ed uso	
Pavimentazioni	Verifica dello stato della pavimentazione interna ed esterna (assenza di crepe e/o fessure passanti)	Annuale		
	Pulizia del piazzale esterno e delle pavimentazioni interne	Mensile		
Recinzione e strutture edilizie	Ispezione visiva stato recinzione e cancelli di accesso con eventuale ripristino	Annuale	Registro controlli, verifiche e interventi di pulizia pavimentazioni e presidi, strutture edilizie e recinzione	NO
	Verifica integrità strutture edilizie	Annuale		
Sistemi di captazione e raccolta dei colatici dalle superfici pavimentate dei capannoni	Verifica assenza di ostruzioni/intasamenti nei sistemi di captazione, colletamento e raccolta dei colatici delle pavimentazioni dei capannoni	Trimestrale		
	Verifica assenza di fanghi e/o liquidi nei pozzetti di raccolta	Trimestrale		

Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria saranno comunque registrati nei rispettivi manuali

2.3 – GESTIONE EMERGENZE

La tabella che segue si riferisce alla gestione di:

- anomalie tecniche (sono le anomalie più gravi che possono avere un impatto ambientale rilevante per il sito) con conseguenze reali e presunte;
- emergenze ambientali che possono riguardare il sito di Generation 3.0 S.r.l. e derivanti da:
 - incendio,
 - incidenti/anomalie durante il conferimento,
 - sversamenti e dispersioni.

Anomalia	Conseguenza possibile	Controllo preventivo	Frequenza esecuzione formazione	Modalità di registrazione	Reporting
Sversamenti e dispersioni accidentali di liquidi	Inquinamento	SI	Annuale	Registrazione cartacea o informatica di: <ul style="list-style-type: none"> • formazione • non conformità • azioni correttive attuate 	In caso di anomalia
Incidente durante il conferimento	Spandimento sulle pavimentazioni di rifiuti solidi	NO	Annuale		
Anomalie nel funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature dell'impianto	Fermo del macchinario e/o dell'apparecchiatura/linea che presenta un funzionamento anomalo; dispersione di emissioni nell'ambiente	SI	Annuale		
Incendio	Fermo impianto; dispersione nell'ambiente di rifiuti	SI	Annuale		

3- INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
t di rifiuti messi in riserva e avviati a recupero presso altri impianti ⁽¹⁾ / t di rifiuti accettati in impianto (x 100)	Percentuale di rifiuti messi in riserva e conferiti ad altri impianti	%	annuale	SI
t di rifiuti messi in riserva e avviati a selezione e cernita R12 in impianto ⁽²⁾ / t di rifiuti accettati in impianto (x 100)	Percentuale di rifiuti messi in riserva e avviati a trattamento in impianto	%	annuale	SI
t di rifiuti messi in riserva e avviati a trattamento in impianto (R4) ⁽²⁾ / t di rifiuti accettati in impianto (x 100)				
t di M.P.S. prodotte ⁽³⁾ / t di rifiuti avviati a trattamento (R4) in impianto (x 100)	Percentuale di M.P.S. prodotte da operazioni di trattamento	%	annuale	SI
t di rifiuti prodotti con i trattamenti effettuati in impianto ⁽⁴⁾ / t di rifiuti avviati a trattamento in impianto (x 100)	Produzione specifica di rifiuti da operazioni di trattamento (in %)	%	annuale	SI
Consumo idrico ⁽⁶⁾ / t di rifiuti accettati in impianto	Consumo idrico specifico complessivo	m ³ /t	annuale	SI
Consumo idrico / t di rifiuti avviati a trattamento in impianto	Consumo idrico specifico da operazioni di trattamento	m ³ /t	annuale	SI
t di polveri emesse in atmosfera ⁽⁷⁾ / t di rifiuti accettati in impianto	Fattore di emissione specifico complessivo	t/t	annuale	SI
t di polveri emesse in atmosfera / t di rifiuti avviati a trattamento in impianto	Fattore di emissione specifico da attività di trattamento	t/t	annuale	SI
MWh elettrici consumati ⁽⁸⁾ / t di rifiuti avviati a trattamento in impianto	Efficienza elettrica specifica delle attività di trattamento	MWh/t	annuale	SI

(1) da tabella 1.1.1.

(2) somma t di rifiuti avviati a selezione/cernita e t di rifiuti avviati a selezione/cernita con recupero riportate in tabella 1.1.1.

(3) somma delle t di M.P.S. prodotte riportate in tabella 1.5.2.

(4) somma delle t di rifiuti prodotti da operazioni di selezione/cernita (R12) e da operazioni di selezione/cernita con recupero (R12/R4) riportate in tabella 1.1.3

(5) somma delle t di rifiuti complessivamente prodotte in impianto riportate in tabella 1.1.3

(6) volume annuo di acqua prelevato da acquedotto riportato in tabella 1.2.1.

(7) quantitativo di polveri emesse calcolato in base ai flussi di massa orari da analisi ai camini (rif. tabella 1.6.2) e alla durata delle emissioni (h/giorno x giorni/anno rif. tabella 1.6.1.).

(8) consumo di energia elettrica annuo totale dell'impianto (da tabella 1.3.1)

ALLEGATO 1 AL PMC

Tabella Rifiuti

Elenco dei rifiuti accettabili in impianto, descrizione secondo catalogo europeo con eventuali note.

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Codifica materiale in uscita
02 01 04	Rifiuti plastici	R13	02 01 04
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13	03 01 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13	03 01 05
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13	10 02 10
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro e Acciaio) Altri rifiuti CER 19 12 XX
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13	10 11 12
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	12 01 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro e Acciaio) Altri rifiuti CER 19.12.XX
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	12 01 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19 12 XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro e Acciaio) Altri rifiuti CER 19 12 XX
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	12 01 03
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a specifiche UNI ed EURO Altri rifiuti CER 19 12 XX
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	12 01 04
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro e Acciaio) Altri rifiuti CER 19 12 XX
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti ⁽¹⁾	R13	12 01 99
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (per altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX

ALLEGATO 1 AL PMC

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Codifica materiale in uscita
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	15 01 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13	15 01 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
15 01 03	Imballaggi in legno	R13	15 01 03
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
15 01 04	Imballaggi metallici	R13	15 01 04
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (per altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	15 01 06
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (per altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi (Anche pressati in balle) ⁽²⁾	R13	16 01 06
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (per altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11* (previa verifica di non pericolosità)	R13	16 01 12
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 17	Metalli ferrosi	R13	16 01 17
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13	16 01 18
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 19	Plastica	R13	16 01 09
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 20	Vetro	R13	16 01 20
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti ⁽³⁾	R13	16 01 22
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX

ALLEGATO 1 AL PMC

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Codifica materiale in uscita
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	16 01 99
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	16 02 16
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
16 06 01*	Batterie al piombo	R13	16 06 01*
17 02 01	Legno	R13	17 02 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 02 02	Vetro	R13	17 02 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 02 03	Plastica	R13	17 02 03
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13	17 04 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 04 02	Alluminio	R13	17 04 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Alluminio) Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	17 04 05
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 04 07	Metalli misti	R13	17 04 07
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10* (previa verifica di	R13	17 04 11
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX

ALLEGATO 1 AL PMC

Codice C.E.R.	Descrizione	Operazioni	Codifica materiale in uscita
	non pericolosità)	R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio, Alluminio); UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	19 01 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R13	19 01 12
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 01	Carta e cartone	R13	19 12 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 02	Metalli ferrosi	R13	19 12 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a Reg. UE 333/2011 (Ferro, Acciaio); Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13	19 12 03
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 04	Plastica e Gomma	R13	19 12 04
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 05	Vetro	R13	19 12 05
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13	19 12 07
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
20 01 01	Carta e cartone	R13	20 01 01
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
20 01 02	Vetro	R13	20 01 02
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13	20 01 38
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
20 01 39	Plastica	R13	20 01 39
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
20 01 40	Metallo	R13	20 01 40
		R13/R12	Altri rifiuti CER 19.12.XX
		R13/R12/R4	Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto conforme a UNI ed EURO (altri metalli non ferrosi) Altri rifiuti CER 19.12.XX

ALLEGATO 2 AL PMC

SCHEDA PRODUTTORE RIFIUTO

PRODUTTORE/DETENTORE	Ragione Sociale: _____	
	Via: _____	N° _____
	Comune: _____	Prov. _____
	Tel.: _____	
	C.F. _____ P.IVA _____	
	e-mail: _____	
	Attività svolta: _____	
Legale Rappresentante: _____		
Delegato alla gestione rifiuti (eventuale): _____		
Persona di riferimento: _____		
SEDE PRODUTTIVA DI ORIGINE DEL RIFIUTO (Se diversa dalla Sede Legale)	Via: _____ N° _____	
	Comune: _____ Prov. _____	
INTERMEDIARIO		
DATI RELATIVI AL RIFIUTO PRODOTTO		
CODICE C.E.R./Descrizione		
DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL RIFIUTO		
PROCESSO CHE ORIGINA IL RIFIUTO		
MATERIE PRIME IMPIEGATE NEL PROCESSO PRODUTTIVO		
PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> Rifiuto prodotto regolarmente <input type="checkbox"/> Rifiuto prodotto occasionalmente	
ANALISI ALLEGATE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rapporto di prova n. _____ del _____
MODALITÀ DI TRASPORTO DEL RIFIUTO	<input type="checkbox"/> Motrice <input type="checkbox"/> Bilico <input type="checkbox"/> Furgone	

Il Sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante o delegato alla gestione rifiuti della ditta _____ (PRODUTTORE/DETENTORE) **dichiara**

- che il rifiuto è CLASSIFICATO SPECIALE NON PERICOLOSO,
- che le sostanze pericolose sono assenti o hanno concentrazioni sotto ai limiti consentiti
- che non è etichettato con etichettatura di pericolo
- che corrisponde a quanto riportato nella presente scheda e
- che le informazioni fornite sono veritiere e reali.

Si impegna inoltre a fornire eventuali aggiornamenti in caso di variazione del ciclo produttivo.

VALIDITA' DUE MESI DALLA DATA SOTTORIPORTATA

Luogo e data _____

firma

ALLEGATO 3 AL PMC

SCHEDA PRODUTTORE RIFIUTI DI BATTERIE

PRODUTTORE/DETENTORE	Ragione Sociale: _____	
	Via: _____ N° _____	
	Comune: _____ Prov. _____	
	Tel.: _____	
	C.F. _____ P.IVA _____	
	e-mail: _____	
	Attività svolta: _____	
Legale Rappresentante: _____		
Delegato alla gestione rifiuti (eventuale): _____		
Persona di riferimento: _____		
SEDE PRODUTTIVA DI ORIGINE DEL RIFIUTO (Se diversa dalla Sede Legale)	Via: _____ N° _____ Comune: _____ Prov. _____	
INTERMEDIARIO		
DATI RELATIVI AL RIFIUTO PRODOTTO		
CODICE C.E.R./Descrizione	16 06 01*	
DESCRIZIONE QUALITATIVA DEL RIFIUTO	BATTERIE AL PIOMBO	
PROVENIENZA		
CARATTERISTICHE DI PERICOLO		
ANALISI ALLEGATE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rapporto di prova n. _____ del _____
MODALITÀ DI TRASPORTO DEL RIFIUTO	<input type="checkbox"/> Motrice <input type="checkbox"/> Bilico <input type="checkbox"/> Furgone	

Il Sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante o delegato alla gestione rifiuti della ditta _____ (PRODUTTORE/DETENTORE) **dichiara**

- che il rifiuto è composto esclusivamente da batterie al piombo,
- che le batterie sono integre,
- che non vi sono gocciolamenti o percolamenti di liquido dalle batterie,
- che le informazioni fornite sono veritiere e reali.

Si impegna inoltre a fornire eventuali aggiornamenti in caso di necessità.

VALIDITA' DUE MESI DALLA DATA SOTTORIPORTATA

Luogo e data _____

firma

ALLEGATO 4 AL PMC

ALLEGATO III AL REGOLAMENTO 333/2011

Dichiarazione di conformità ai criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale

1.	Produttore/importatore dei rottami metallici:	
	Nome:	
	Indirizzo:	
	Referente:	
	Telefono: Fax	
	E-mail:	
2.a	Denominazione o codice della categoria di rottami metallici, in conformità ad una specifica settoriale o ad una norma:	
2.b	Se del caso, principali disposizioni tecniche di una specifica del cliente, quali la composizione, la dimensione, il tipo e le caratteristiche:	
3.	La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alla norma di cui al punto 2	
4.	Peso della partita in tonnellate:	
5.	Un certificato attestante la prova di radioattività è stato stilato in conformità alle norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi.	n. certificato _____ del _____
6.	Il produttore di rottami metallici applica un sistema di gestione della qualità conforme all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 333/2011 (1), controllato da un verificatore riconosciuto oppure, se i rottami metallici che hanno cessato di essere rifiuti sono importati nel territorio doganale dell'Unione, da un verificatore indipendente.	
7.	La partita di rottami metallici soddisfa i criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del regolamento (UE) n. 333/2011 (1).	
8.	Dichiarazione del produttore/importatore di rottami metallici	

8.: Dichiarazione del produttore/importatore di rottami metallici

Io sottoscritto _____

In qualità di responsabile tecnico _____

Dichiaro in fede che le informazioni fornite sono complete e esatte.

Data

Firma